

◆ *Il presidente del Consiglio parla alla radio e annuncia sgravi fiscali per i nuclei familiari con redditi bassi o medio-bassi*

◆ *«Come dice Fazio qualcosa s'è già mosso ma finora abbiamo privilegiato le imprese per rilanciare lo sviluppo economico»*

◆ *Un ulteriore calo del deficit potrà consentire una riduzione del carico sui contribuenti «Ma sulla previdenza un dialogo costruttivo»*

«Meno tasse per le famiglie nel Dpef»

D'Alema: «No alla propaganda criminalizzante sulla riforma delle pensioni»

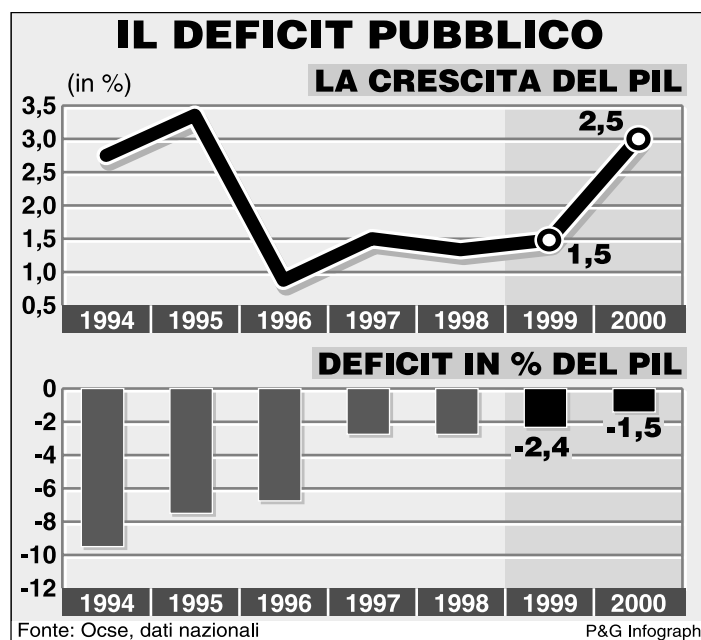
ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Dopo le imprese, ora tocca alle famiglie. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha affermato che nel prossimo documento di programmazione economica e finanziaria (che tratterà le linee guida della manovra di autunno per il 2000) il governo intende «ridurre la pressione fiscale per le famiglie con redditi medio-bassi entro i limiti delle risorse disponibili». Parlando nel corso di una trasmissione radiofonica e rispondendo alle domande degli ascoltatori, D'Alema ha ringraziato il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, che lunedì nelle «considerazioni finali» ha riconosciuto («con cifre e non con propaganda») il calo di 1,2 punti della pressione fiscale nel nostro paese. Ma anche se «qualcosa si è già mosso» sul fronte delle tasse, il premier ha ammesso che finora gli sgravi sono andati soprattutto alle imprese: «è stata una priorità voluta dal governo per rilanciare l'economia, abbiamo ritenuto importante incoraggiare le imprese quando investono». E adesso, toccherà alle famiglie.

Ma al centro dell'analisi di Fazio, si sa, c'è stata la necessità di intervenire di nuovo sul sistema pensionistico. Per D'Alema, si tratta di una raccomandazione «che viene presa dal governo con serietà». «Noi - ha detto a "Radio Anchio" - vogliamo controllare la

spesa previdenziale, non solo quella in atto che, ripeto, non dà preoccupazioni, ma anche quella futura. E vogliamo discutere con le parti sociali delle misure da adottare. Intendiamo affrontare questo tema con grande serietà e attraverso un dialogo costruttivo ma al di fuori di una propaganda criminalizzante». «Bisogna smetterla con questi attacchi indiscriminati - ha ripetuto - si tratta ora di vedere quali sono queste limitate anomalie del sistema previdenziale, discuterne con le forze sociali e preparare le correzioni, sapendo che oggi non abbiamo una spesa fuori controllo, ma abbiamo un sistema che fortunatamente è diverso da quello di qualche anno fa». «Tutti vogliono una riforma, ma bisogna ricordare che le due precedenti, grazie ai sacrifici dei cittadini, hanno consentito, e Fazio lo riconosce, di contenere la spesa». Il governatore, per D'Alema, vuole evitare che «possa manifestarsi una crescita della spesa previdenziale non sostenibile, un rischio che potrebbe ricorrere solo dalla seconda metà del prossimo decennio, non l'anno prossimo. Una cosa, dunque, è dire questo, operare cioè con congruo anticipo, altro è invece fare propaganda contro le pensioni, che non è giusto».

Altro tema caldo, il giudizio sul patto sociale, che «non è fallito». Il premier è convinto che «nella seconda metà dell'anno misureremo l'efficacia delle scelte assunte.



Capisco che il paese ha fretta, ma abbiamo sottoscritto un programma di politica economica, che stiamo realizzando. Non bisogna giudicare quindi l'efficacia del patto basandosi sui dati economici di gennaio. Se così si fa - ha osservato - è chiaro che si dichiara fallito il progetto».

E infine, i conti pubblici. Il presidente del Consiglio ha commentato con soddisfazione i dati sul fabbisogno di maggio, che dimostrano «che l'Italia prosegue nella linea del rigore della spesa pubblica, così come si era im-

gnata a fare. Questa è la più netta smentita, non misurata sulle intenzioni, ma sui fatti, alle campagne contro il nostro paese e contro l'affidabilità dell'Italia». Naturalmente - ha detto più tardi a Montecitorio - abbiamo chiesto in sede europea di considerare che la minore crescita rispetto alle attese potrà determinare uno scostamento. È giusto, dunque, che ci sia un margine. Ma noi puntiamo a raggiungere gli obiettivi. E la nostra volontà è quella di proseguire sulla strada del rigore finanziario».

I CONTI PUBBLICI

Deficit meglio del previsto Amato: il 2% è possibile

ROMA A pochi giorni dalla mezza brutta figura con l'Unione Europea, cui l'Italia ha chiesto un margine di tolleranza rispetto all'obiettivo previsto di deficit per il 1999, i dati sull'andamento del fabbisogno nel mese di maggio mostrano un quadro decisamente confortante: addirittura, come dichiara il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, non è da escludere che l'obiettivo deficit/pil del 2% possa essere raggiunto.

Certo, appare curioso che una settimana or sono i rappresentanti dell'Italia non fossero informati di questa tendenza particolarmente positiva, e che siano stati costretti a chiedere a Bruxelles una deroga fino al 2,4% che - forse - non sarà nemmeno necessaria. Intanto, però, nei primi cinque mesi del '99 il fabbisogno tendenziale è risultato inferiore di ben 10,700 miliardi rispetto allo stesso periodo del 1998. Siamo tornati così al «passo» della prima parte del 1997. Vero è che serve una certa cautela: per fortuna, i conti del deficit italiano sono diventati così «ragionevoli», rispetto alle decine e decine di migliaia di miliardi di

una volta, che anche una modesta variazione mensile in entrata e uscita può rendere i confronti poco omogenei.

In ogni caso, si tratta di una notizia particolarmente positiva, perché visto il modestissimo tasso di crescita dell'economia italiana-

IRONIA DI MINISTRO
«La ricetta Fazio sulle pensioni? Non parlo di pensioni e per le ricette vado dal medico»



che inevitabilmente penalizza i conti, limitando le entrate fiscali e costringendo a sopportare spese maggiori - la tenuta della finanza pubblica dimostra due cose: che sul fronte della spesa la strategia del rigore è sempre più «incorporata» dalle amministrazioni pubbliche, e che è in atto un recupero sul versante delle entrate fiscali.

Oververo, visto che la pressione fiscale è calata un po', la macchina del Fisco sta mordendo la platea dell'evasione con qualche risultato. Se, come tutti sperano, la seconda metà del 1999 dovesse vedere una ripresa più o meno sostenuta dell'economia italiana, si potrebbe effettivamente centrare a sorpresa l'obiettivo deficit/pil del 2%. Sempre che non si molli la presa sulla uscite, con ondate di assunzioni nel pubblico impiego e spese incontrollate nei settori più a rischio: sanità, Regioni, enti locali.

Giuliano Amato parla in una nota di un dato che «permette di guardare al futuro con qualche ottimismo». «Oltre a confermare la natura strutturale dell'aggiustamento dei conti pubblici italiani - si legge - i conti di maggio portano a non escludere che il consuntivo di fine anno sia migliore delle previsioni». E da Palermo, il ministro ribadisce che il «rigore finanziario è il compagno inevitabile del lavoro di questi mesi, e lo dovrà ancora essere». Ma per renderlo sopportabile e non farlo diventare «una sofferenza», «il rigore deve accompagnarsi a un tasso di sviluppo adeguato: occorre la crescita non meno di quanto occorre il risanamento, e dobbiamo metterci in condizione di ridare a un paese che ne ha le potenzialità i polmoni necessari a crescere e a fare del rigore una disciplina, più che un tormento».

R.G.

IL VOTO EUROPEO

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Giovedì 3 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Cremona ore 10.15: con studenti e professori Politecnico
Cremona ore 11.15: alla Casa Albergò per anziani
Bergamo ore 13: con i candidati e le forze economiche e sociali
Settimo Milanese ore 17: Piazza Municipio con **Trentin**
Giuliano Milanese ore 18.30: Piazza Di Vittorio
Milano ore 21: Teatro Nuovo su "Dall'Euro all'Europa: lavoro, sviluppo, integrazione" presiede **Ghilarotti**, con **Cofferati**, **Trentin**

intanto a...

Rimini ore 19.30; **Riccione** ore 21: **Elena Paciotti**
Sassuolo ore 20.30: **Cesare Salvi**
Pescara ore 11; **Teramo** ore 16: **Pietro Folena**
Napoli ore 18 Hotel Terminus sul tema dell'immigrazione: ore 22.30 Lido Pola con i giovani: **Giorgio Napolitano**
Buonconvento (Si) ore 21: **Claudio Burlando**
Palermo ore 9.30 scuola G. Fava; ore 11 con i pensionati;
Trapani ore 15, cantieri navali: **Claudio Fava**
Trento-Bolzano: **Elena Paciotti**

Venerdì 4 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Pontedera ore 11.30, Palestra comunale (via Marconcini), con Associazione Piccoli e medi imprenditori
San Rossore ore 13: nel parco con gli ambientalisti
Firenze ore 15.30, Teatrotenda, con Associazione regionale pensionati
Montecatini ore 18.30, manifestazione pubblica
Arezzo ore 21, con il consiglio di fabbrica della Lebole
Arezzo ore 21.30, manifestazione

intanto a...

Bolzano ore 11; **Verona** ore 17; **Nogara** ore 21:
Elena Paciotti
Milano ore 10 Sunia; ore 12 con lavoratori PPTT; ore 14.30 inaugurazione sezione Alfa; **Gardone** ore 18;
Brescia ore 21 con sindaco Corsini: **Bruno Trentin**
Giffoni ore 17.30; **Avellino** ore 19: **Giorgio Napolitano**
Pontedera ore 11.30; **Massa Carrara** ore 17.30;
Aulla ore 21: **Claudio Burlando**

Quotidianamente visitate il sito internet dei Ds www.democraticidisinistra.it dove potete trovare:

- l'elenco completo delle iniziative sulle elezioni del 13 giugno;
- le liste dei candidati e il loro profilo;
- i nuovi regolamenti elettorali;
- la piattaforma dei Ds e il codice di comportamento;
- il manuale di consigli per "fare centro" nella campagna elettorale;
- schede di approfondimento tematico e idee programmatiche per l'Europa;
- dossier sulle istituzioni europee, sull'Euro, e... molto di più.

